

# Recita del Santo Rosario nella piazza di Platania per la pace nei paesi in guerra

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



PLATANIA (CZ), 17 GIUGNO 2015 - La comunità parrocchiale di San Michele Arcangelo di Platania anche quest'anno si raccoglie in preghiera per recitare il Santo Rosario e affidare a Maria gioie , fatiche e speranze specie di coloro che vivono il dramma della immigrazione rischiando la vita su barconi fatiscenti, pur di sfuggire alle guerre e alla miseria; di coloro che sono perseguitati a causa delle fede; delle famiglie in difficoltà in una società attraversata da una crisi preoccupante. [MORE]

L'appuntamento è per domenica 21 (giorno dedicato a San Luigi Gonzaga) alle 20.30 nella piazza del paese di Platania dove è stata collocata negli anni scorsi la Statua di San Pio da Pietrelcina. La recita dei misteri del rosario sarà preceduta da alcune intercessioni per il ritrovamento della pace in quelle nazioni devastate dalle guerre, per il riconoscimento dei giusti diritti ai perseguitati e agli oppressi, per l'unione dell'umanità divisa dall'odio e dalla violenza, per il regno della fratellanza e dell'amore, per la solidarietà dei paesi europei nei confronti dei poveri e per la soluzione del problema di tante persone immigrate sfuggite dal loro territorio per guerra o per la fame.

«Sarà una occasione – afferma il parroco don Pino Latelli - per sottolineare l'immenso valore della preghiera del Rosario che unisce tutti nella fede e nello spirito suscitando il desiderio di recitarlo di più e anche in famiglia. Richiamandomi alle parole del Papa vorrei ricordare che il rosario è «una preghiera così facile e, al tempo stesso, così ricca che merita davvero di essere riscoperta». Don Pino Latelli ricorda le toccanti parole, scritte dal compianto Pontefice Giovanni Paolo II nella Lettera Apostolica dedicata al Santo Rosario: «Il Rosario mi ha accompagnato nei momenti della gioia e in quelli della prova e ha avuto un posto importante nella mia vita spirituale. Ad esso ho consegnato tante preoccupazioni, in esso ho trovato sempre conforto».

Lina Latelli Nucifero

